

## il PROCESSO

# G8, una memoria di oltre 600 pagine

**Genova.** Una memoria di oltre 600 pagine sarà depositata dalla pubblica accusa domani, al termine della requisitoria, iniziata ieri, sui fatti di Bolzaneto, avvenuti nel luglio del 2001 durante il G8, per i quali i pm hanno già chiesto al gup il rinvio a giudizio di 47 indagati tra poliziotti, carabinieri e personale medico.

Ieri, nel corso della quarta udienza preliminare, il gup Maurizio De Matteis ha emesso una complessa ordinanza, di 45 pagine, in cui ammette in sostanza le numerose parti civili (circa 150), tra cui i genitori di alcune parti offese, e la costituzione di tre ministeri - Giustizia, Interno, e Difesa - citati in giudizio su richiesta dei difensori delle parti offese. I ministeri dovranno perciò rispondere in solido dei reati commessi dagli imputati, loro dipendenti.

Il giudice inoltre ha accettato la parziale modifica di alcune imputazioni contestate nel corso della prima udienza dall'accusa. I pm Vittorio Rannieri Miniati e Patrizia Petruzzello hanno poi iniziato la loro esposizione raccontando l'"accoglienza" riservata agli arrestati da parte delle forze dell'ordine. Tra gli episodi inquietanti nei confronti dei no global arrestati, riferiti ieri dalla pubblica accusa, ci sono le minacce a sfondo sessuale nei confronti di giovani e ragazze ed episodi aberranti come quello di far indossare un cappellino con su disegnati una falce e un organo sessuale maschile, pretendendo una sorta di sfilata nei corridoi della caserma. Poi le lunghe attese in piedi con le braccia alzate, gli insulti, i calci e i pugni contro i fermati. I pm hanno poi raccontato le difficoltà di queste indagini, dovute all'atteggiamento omertoso degli agenti della polizia penitenziaria e in genere delle forze dell'ordine, e agli statini risultati poi alterati delle presenze e degli orari di servizio nella caserma, più volte definita un "lager". I reati contestati ai 47 imputati, nelle 161 pagine della richiesta di rinvio a giudizio, sono a vario titolo abuso d'ufficio, violenza privata, abuso di autorità contro detenuti o arrestati, falso, violazione dell'ordinamento penitenziario e della convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo.